

CATECHESI

Chiamati a vivere nello Spirito Santo

«Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (Gal 5,25)

Sydney, mercoledì 16 luglio 2008

Premessa

“*Gli uomini raramente apprendono ciò che credono già di sapere*” (Barbara Ward). La prima mossa, la prima sfida non è ciò che pensi o ciò che fai, ma la curiosità di conoscere: “*ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è irrequieto finché non riposa in te*” (S. Agostino). La natura umana è sete di soddisfazione totale. Chi mi insegna a vedere ciò che mi soddisfa, a conoscere l’oggetto del mio desiderio è solo il Mistero.

1. Il principio della conoscenza

Lo Spirito è il principio del vedere Dio, della vita di Dio in noi. Senza lo Spirito c’è distanza e ignoranza. Lo Spirito è il principio della conoscenza del Padre e del Figlio (Gv 14,16-26). La conoscenza avviene attraverso un’attenzione, un’attrattiva, una simpatia, carica di un inizio amoroso. “*Egli vi insegnerà*”: non l’insegnamento scolastico, come quello dei maestri umani. “*Egli vi insegnerà che io sono nel Padre mio e voi in me ed io in voi*” (Gv. 14,26). Non solo insegna chi è Dio, il Padre e il Figlio ma anche quale rapporto c’è tra me e colui che mi ha fatto. Lo Spirito mi insegna il significato dell’essere, della storia, dell’esistenza.

nb: questa nuova conoscenza non è per i sapienti, i filosofi e i politici ma per gli Apostoli che ha inviato, per ciascuno di noi (1Cor. 2,4-16).

2. Quali sono i doni di questa conoscenza.

a) La certezza: anche in mezzo ai problemi, sono certo che lo Spirito mi fa conoscere Dio, l’autore della mia vita, allora divento sempre più certo della mia vita. Non la certezza umana, presuntuosa o su mia misura, ma la certezza che viene dallo Spirito. Divento certo di cose vere .

b) La forza: “*corroborati nell’uomo interiore per mezzo dello Spirito*” (Ef 3,16). E’ la forza che mi viene dall’Alto (dal profondo, dallo Spirito). Forti dentro!. Confortati da qualcuno che scende dentro di me (cfr. Messaggio del Papa per la XXIII GMG, n.1). Lo spirito scendendo dentro di me crea un avvenimento interiore, il più reale; è una energia che dal di dentro ci rende certi, forti e gioiosi. Ad esempio, un incontro o una lettera ci tocca talmente che ci cambia dal di dentro, non siamo più come prima. Così, ancor più questo incontro è l’avvenimento dello Spirito in me. E’ come un miracolo, è un avvenimento di vita, di ripresa di vita, di nuova creazione o ricreazione. Lo Spirito è il principio di questo miracolo per cui la vita diventa piena di consolazione e di comprensione rispondendo al solito lamento: “nessuno mi comprende”. Tutto ciò è *dimostrazione di Spirito e di potenza* (1Cor. 2,4).

3. Quale futuro è dato a chi conosce lo Spirito

Proprio perché è principio di conoscenza, lo Spirito dà un nuovo inizio. L’inizio di un cambiamento, di un nuovo essere, di una nuova creatura. E’ un pegno per il futuro (2Cor 1,21).

Non si tratta di un cambiamento estetico, esteriore ma di un cambiamento dell'essere, della persona (cfr. i grandi della storia cristiana, da Maria, dagli Apostoli, ai santi di ieri e di oggi). Lo Spirito è il principio, l'inizio, la strada del cambiamento: da soli non si cambia, puoi cambiare le "pedine" della vita, ma la vita rimane sempre la stessa, come la propria aridità. Lo Spirito cambia l'essere, tanto che S. Paolo arriva a dire: *"Non sono più io che vivo, ma è un altro che vive in me"*.

Lo Spirito è la strada della risurrezione, della trasfigurazione.

4. Lo Spirito ci dà la vera novità

"Ci contrassegna con il suo sigillo" (Cfr 2Cor1,21ss). Sigillo è un linguaggio cristiano che indica la preziosità e la novità della persona, cambiata nei suo essere (imprime il carattere indelebile). Sigillo è un volto nuovo, un essere nuovo dando un gusto del vivere. *"Il pegno della Spirito"* è per indicare che ciò che ci verrà dato inizia già ad accordare in me.

Conclusione

Buon lavoro di conoscenza, buona avventura di novità e cambiamento, nell'accogliere e riconoscere la presenza dello Spirito in voi. Siate i sigillati dallo Spirito, gli uomini e donne, nuovi, splendenti, portatori di bellezza e novità a tutti.

✠ Giancarlo Vecerrica
Vescovo di Fabriano- Matelica